



Il Comune di Sassano presenta il progetto:

## ***Impariamo giocando, bambini al centro - 1° Edizione***



L'amministrazione comunale del comune di Sassano, con l'ausilio delle associazioni artistiche, culturali e sportive del nostro territorio, accompagnate da figure professionali che lo abitano, presenta un progetto incentrato sui bambini. Tale progetto vede i piccoli sassanesi, di fascia compresa tra i 5 e gli 11 anni impegnati in corsi di formazione: sportiva, teatrale, musicale e ambientale.

Il comune di Sassano si impegna a mettere a disposizione dei più piccoli gli spazi comunali, dove i piccoli protagonisti potranno "imparare giocando" è proprio questo, infatti, il motto del progetto.

Imparare, giocare, socializzare, crescere, divertirsi questi sono gli obiettivi prefissati; con lo scopo finale di far suscitare interesse ai bambini verso le attività proposte nel presente progetto, per far nascere in loro la curiosità di approcciarsi a qualcosa di nuovo e perché no capire quali potranno essere i loro futuri hobby o interessi.

Corso “**LABORATORIO TEATRALE**”, in collaborazione con il Gruppo teatrale sassanese “P. Petrizzo”, presso il Cine Teatro Totò Comunale.



La drammatizzazione è la forma più conosciuta e diffusa di animazione; con il termine drammatizzazione si intendono genericamente tutte le forme di uso dei mezzi teatrali a fini educativi. È un'attività rivestita di precisi significati ludici e ottiene alto gradimento tra i bambini perché corrisponde ad una loro esigenza profonda. La drammatizzazione infatti significa:

- socialità: l'attività teatrale implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. Tutto ciò abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e ruoli;

- emotività: nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi;

- linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare;

- creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e la propria creatività. Esigenza di cambi di scena, costumi, dialoghi, ruoli, esercitano alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove;

-interdisciplinarietà: anche nella fase più tipicamente teatrale si possono individuare filoni di lavoro i cui temi possono essere sviluppati in ambiti diversi.

Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo.

Rendere i bambini protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'auto apprendimento. Se poi questo progetto è la costruzione di un evento teatrale, che mette in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, la spinta a lavorare insieme e usare tutte le proprie capacità e competenze diventa potentissima.

### **Motivazione del progetto**

Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Infatti si riconosce l'importanza del corpo e del movimento corporeo come

strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il soggetto si mette in relazione con l'altro. L'attività è rivolta a tutti gli alunni della scuola primaria dell'Istituto Giovanni Falcone di Sassano.

### **Obiettivi generali**

Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale; - sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; - potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; - educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; - offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà; - ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche; - arricchire l'offerta formativa.

### **Obiettivi cognitivi**

Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti sequenze, avvenimenti, relazioni; - comprendere i messaggi della narrazione.

### **Obiettivi comportamentali**

Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo; - saper utilizzare il linguaggio mimico, gestuale, motorio e musicale; - saper ascoltare e concentrarsi; - sapersi rapportare con il pubblico.

### **Obiettivi specifici**

Conoscere ed usare i linguaggi verbali e non verbali; - sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea; - stimolare l'immaginazione; - ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale del bambino.

### **Risultati attesi**

dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro; - sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita; - far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente; l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante; - rafforzare il desiderio di conoscere l'altro; - educare alla collaborazione e alla cooperazione.

Corso «**MUSICA A COLORI**» in collaborazione con:

- Associazione musicale “Clementi”, maestro Luigi Di Miele
- la scuola di musica e canto “Luna Music Center”

Presso il Palazzo Babino.



L'idea di avvicinare i bambini all'ascolto musicale nasce dalla consapevolezza che essi sono troppo tecnologici, nel senso che vivono in una società dominata dall'uso massiccio degli strumenti informatici. Si vuole invece avvicinare i bambini agli strumenti musicali. Chiaramente in forma ludica, i bambini giocheranno, costruiranno, inventeranno piccoli ma affascinanti strumenti. Partendo dal proprio corpo che, come un tamburo, si può suonare, fino alla costituzione di una piccola orchestra!

Consapevoli che l'educazione musicale possa offrire ai bambini la possibilità di utilizzare un linguaggio alternativo universale comprensibile a tutti, siamo sicuri che li avvicinerà nella diversità.

## **STRATEGIE DIDATTICHE**

I bambini verranno «catturati» da una musica che sancirà l'inizio dell'attività laboratoriale. Verrà proposto l'ascolto di generi diversi di musica affinché i bambini possano scoprire le proprie preferenze, saranno liberi di esprimersi attraverso il movimento mimico gestuale nella drammatizzazione del gesto del musicista, nell'interpretazione grafica, il canto, il ballo...lo scopo sarà quello di variare le attività per poter osservare le diverse e personali reazioni dei bambini ai vari tipi di stimoli ai quali risponderanno ognuno secondo le proprie attitudini, personalità, esperienze. I bambini non verranno mai forzati ma altresì incoraggiati e sollecitati ed ove fosse necessario, invece, corretti con dolcezza senza rimproverare.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Scoprire e conoscere la propria immagine sonora attraverso l'uso della propria voce e del proprio corpo: battito delle mani, dei piedi, dei fianchi, ecc....
- Discriminare la qualità dei suoni attraverso il movimento del corpo: lontano-vicino, lento-veloce, forte-debole, acuto-grave, ascendente discendente.
- Collegare suoni e luoghi
- Scoprire le potenzialità sonore di alcuni materiali
- Memorizzare ed eseguire collettivamente semplici canti, e giochi musicali
- Accompagnare il canto con gli strumenti
- Sonorizzare fiabe e situazioni
- Ascoltare e drammatizzare fiabe musicali

- Migliorare la sensibilità uditiva, la prontezza di riflessi e la capacità di attenzione.

**GIOCOSPORT**, in collaborazione con:

- l'Associazione "Bocciofila Valdianese"
- l'Associazione "ASD Padula Tonino Paolini" (Scuola Calcio)

I corsi si svolgeranno presso il Bocciodromo e la palestra comunale



Il corso ha come obiettivo incentivare l'attività motoria e la pratica sportiva.

### **COMPETENZE:**

- Il bambino acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti
- Utilizza una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva
- Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare

## **FINALITA'**

Favorire, attraverso il movimento, la consapevolezza di sé e delle proprie azioni in un contesto sempre più ampio di gruppo.

Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini.

Creare relazioni giocando

Avviare a sport di squadra

Conoscere sport inusuali

Favorire una maturazione armonica della personalità del bambino riferita in particolare all'integrazione delle dimensioni emozionali e cognitivo-sociale

Sviluppare modelli comunicativi e relazionali che favoriscano il processo di apprendimento, la cooperazione, la socializzazione.

Promuovere l'agio e prevenire il disagio durante il processo maturativo del bambino

Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita;

Riconoscere, in primo luogo le persone che fanno parte del gruppo classe passando attraverso un percorso di lavoro che permetta la conoscenza dei compagni, come premessa per acquisire una prima capacità di mettersi in contatto con gli altri in modo affettivamente piacevole e corretto;

Lavorare insieme ed interagire per risolvere problemi comuni, muoversi nello spazio con gli altri e adattarsi alle reciproche abilità, in definitiva a collaborare;



□ Abituare a risolvere i conflitti attraverso attività di conoscenza, condivisione, collaborazione.

*L'Amministrazione Comunale*

*Il sindaco dott. Domenico Rubino*

*Referenti del progetto:*

*l'assessore Maria Francesca Romanelli*

*il consigliere Pio Biancamano*